

**COLLEGIO DEI REVISORI  
CASSA CONGUAGLIO G.P.L.**

**Verbale n. 172**

Il giorno 12 luglio 2017, alle ore 15,00, si è riunito, nelle persone della dott.ssa Giacinta Martellucci, della dott.ssa Concetta Cecere e della dott.ssa Maria Giovanna Montalbano, rispettivamente presidente e componenti, il Collegio dei Revisori dei Conti della Cassa G.P.L., per l'esame del conto consuntivo 2016, deliberato dal Comitato di gestione della Cassa in data 7 luglio 2017 e consegnato in pari data al Collegio.

I documenti consuntivi relativi all'anno 2017, predisposti dagli Uffici della Cassa stessa con il supporto del Consulente fiscale per la contabilità, si riferiscono al fondo per la razionalizzazione della rete carburanti distinto nelle gestioni Fondo benzina, Fondo GPL e Fondo scorte di riserva.

Ciò premesso, il Collegio procede all'esame dei rendiconti relativi alle gestioni sopra descritte.

Si evidenzia che il Bilancio consuntivo 2016, rispettivamente per la gestione GPL, la gestione benzina e la gestione scorte di riserva, è costituito dai seguenti documenti:

1. **Bilancio consuntivo finanziario** - espone i movimenti per competenza delle entrate (accertato, riscosso, da riscuotere) e delle uscite (impegnato, pagato, da pagare), nonché la situazione dei residui relativi agli anni precedenti;
2. **Modello A** – Dimostrazione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione;
3. **Modello F** – dimostrazione dell'avanzo o disavanzo finanziario dell'esercizio derivante dalla differenza tra le spese impegnate e le entrate accertate;
4. **Modello E** - Conto economico dal quale scaturisce l'avanzo o disavanzo economico (differenza tra entrate correnti e spese correnti);
5. **Modello P** – Situazione patrimoniale.

Tali documenti sono corredati da una **Relazione** del Comitato di gestione della Cassa e da un documento analitico di commento alle singole voci predisposto dagli Uffici della Cassa.

**Gestione G.P.L.**

Si commentano le principali voci delle entrate e delle uscite.

**Entrate**

Le entrate correnti complessive accertate (E1) sono pari a Euro 5.633,04.

E10330 - Tale voce si riferisce all'accantonamento per indennità anzianità del personale per l'anno 2016 ed è pari a Euro 5.371,99.tale importo è stato accertato e riscosso.

E10401 - Interessi attivi L'entrata accertata e riscossa nella misura di Euro 261,05 si riferisce agli interessi attivi maturati sul c/c intestato al fondo GPL.

E10501 - Restituzione indennità anzianità personale. La voce riportata, quantificata in Euro 8.096,37 riguarda le quote di accantonamento per le indennità di anzianità del personale in servizio nell'anno 2015 e maturate nello stesso anno. Tale importo è stato riscosso in conto residui e coperto con le disponibilità del Fondo Benzina.

#### **Uscite**

Tra le spese correnti impegnate (U1), di seguito le principali voci.

U10404 - Spese generali diverse. L'importo di Euro 82,51 si riferisce ad oneri bancari.

U10421 - Versamento all'erario delle eccedenze di bilancio. La voce riportata, quantificata in Euro 657,81 si riferisce al versamento all'Erario delle eccedenze di Bilancio 2015.

Tra le spese in conto capitale si segnala:

U2 - il totale delle spese in conto capitale pari a euro 83.047,86 si riferisce a residui passivi di anni precedenti derivanti dal debito per il Trattamento di fine rapporto spettante a una dipendente collocata in riposo nel 2015 per l'importo di Euro 66.172,12 e per Euro 16.875,74 per IRPEF sul TFR (partita di giro).

#### **Situazione amministrativa - Modello "A"**

Il risultato di amministrazione è costituito da un avanzo di Euro 209.349,17. Contribuiscono alla formazione di tale risultato oltre che il fondo di cassa al termine dell'esercizio pari a 292.984,54 euro, anche la differenza tra i residui attivi di Euro 16.948,04, costituiti principalmente dalla quota IRPEF per TFR ed i residui passivi pari a Euro 100.583,41 di cui € 66.172,12 costituiti dal TFR da corrispondere nell'anno 2017 e 2018 alla dipendente collocata in riposo, ai sensi della normativa vigente

#### **Modello F – dimostrazione del disavanzo finanziario dell'esercizio.**

I movimenti derivanti dagli accertamenti di entrata (5.633,04 euro) e gli impegni di spesa (755,89 euro) danno luogo ad un avanzo finanziario dell'esercizio 2016 pari a 4.877,15.

#### **Conto economico – Modello "E"**

Il Conto economico espone un avanzo nella gestione corrente di Euro 4.877,15, dovuto alla differenza tra entrate correnti e spese correnti. Tale cifra diminuita degli oneri derivanti dalle quote di accantonamento delle indennità di anzianità (pari ad Euro 5.371,99), determina un disavanzo economico complessivo di Euro -494,84.

#### **Situazione patrimoniale – Modello "P"**

Il netto patrimoniale dell'esercizio in esame, pari a Euro 162,97, presenta una diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente (Euro 657,81), per effetto del disavanzo economico registrato nel corso dell'anno e sopra riportato.

Il Fondo di Indennità di anzianità è pari ad Euro 209.186,20, le disponibilità esistenti presso l'Istituto bancario ammontano a Euro 292.984,54 e sono adeguate per la copertura del debito a breve termine costituito dal pagamento del TFR spettante alla dipendente collocata a riposo per un totale di € 83.047,86 comprensivo degli oneri fiscali.

Il Collegio ritiene necessario che il bilancio sia corredato da apposito prospetto con l'indicazione delle singole quote di tfs maturate dal personale in servizio al fine della verifica della copertura con le disponibilità del Fondo.

### Gestione Fondo Benzina

In ordine alle singole voci, per le quali si rinvia alla Relazione, si commentano le principali voci delle entrate e delle uscite.

#### **Entrate**

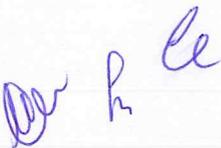
Le entrate correnti accertate (E1) sono pari a Euro 878.143,50 e risultano ripartite come segue:

- E10201 - tale voce evidenzia residui attivi pari a Euro 3.790.721,53, di cui riscossi Euro 8.555,72. Si tratta di importi accertati in applicazione del D. Lgs. 32/98 e già rilevati nei precedenti esercizi. Si prende atto al riguardo che il Comitato nella Relazione al bilancio ha rappresentato di aver avviato nel 2017 le procedure volte a verificarne l'effettiva esigibilità attraverso l'affidamento di un incarico di consulenza esterno per l'attività di recupero dei crediti. Inoltre, nel conto economico risulta un apposito "accantonamento al fondo svalutazione crediti" pari a Euro 750.000,00 per far fronte al mancato recupero.
- E10202 - nel corso dell'anno sono stati accertati crediti ai sensi DM 19.4.2013 per Euro 243.554,43 interamente riscossi nell'anno. Parimenti sono stati riscossi i residui attivi per Euro 1.250.033,27.

Come già rilevato nella Relazione del Collegio relativa al consuntivo 2015, si evidenzia l'esistenza di ulteriori crediti a favore dell'Ente ai sensi del citato decreto ministeriale. Il Collegio osserva che nel corso 2016 il Comitato ha deliberato l'affidamento ad un soggetto esterno dell'analisi della banca-dati esistente presso la Cassa (Verbale 718/2016), mentre non ha assunto iniziative in ordine al completamento della banca-dati propedeutico per la quantificazione delle singole posizioni debitorie e per la conseguente iscrizione delle somme in bilancio. Pertanto, si reitera l'invito a provvedere con priorità e urgenza alla definizione dell'ammontare del credito ai fini dell'accertamento.

- E10401 - La voce, pari a Euro 33.233,48, si riferisce agli interessi bancari attivi, maturati nell'anno 2016 sul c/c bancario.
- E10500 - Permane anche per il 2016 il residuo attivo di Euro 53.711,52 che si riferisce a un indennizzo accreditato in misura maggiore rispetto a quanto effettivamente dovuto per il quale si prende atto che nel 2017 il Comitato ha inviato una nota volta al recupero del credito.

#### **Uscite**



Le spese correnti impegnate (U1) ammontano a Euro 7.398.397,37 e risultano ripartite come segue:

- U101 - La voce di conto per un totale di Euro 297.711,54 sono ricomprese le spese per compensi spettanti agli Organi collegiali della Cassa, a compensi del Comitato Tecnico per la ristrutturazione della rete carburanti, ed a spese per prestazioni di servizi per il funzionamento della Cassa, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi.
- U102 - La voce di conto, pari a Euro 187.606,86 comprensivi degli oneri fiscali e contributivi, si riferisce a spese per il personale della Cassa
- U104 - La voce di conto pari a 122.761,11 si riferisce principalmente alle spese per l'acquisto di beni di consumo, a spese per l'affitto della sede della Cassa e al versamento per la riduzione dei consumi intermedi.
- U105 - La voce di conto pari a Euro 4.695.884,57 è costituita dal pagamento di indennizzi ai sensi del d.lgs. 32/1998 a fronte di impegni pari a Euro 6.204.816,81. Si registrano residui passivi relativi a esercizi precedenti pari a Euro 560.897,80 per i quali si invita l'Ente a procedere alla definizione delle posizioni debitorie.
- U216 - Tra le spese in conto capitale risulta il pagamento di Euro 1.655.397,67 a titolo di contributo per costo ambientale e non risultano residui passivi.

Nella voce di conto E3 risulta iscritta la voce E300 "Variazioni attive" pari a Euro 16.200,00 relativa a una sopravvenienza derivante dall'applicazione della normativa in materia di riduzione dei canoni di locazione passiva (articolo 3, comma 4 del D.L. n. 95/2012) che sarà utilizzata a compensazione dei canoni di locazione per l'anno 2017. Il Collegio osserva che gli importi totali delle voci E3 e U3 relative alle partite di giro non coincidono.

Le singole voci sono riportate in dettaglio negli appositi prospetti allegati al Bilancio.

#### **Situazione amministrativa – Modello "A"**

Risulta un avanzo di amministrazione di Euro 32.123.067,97.

Nel dettaglio si evidenzia un disavanzo di cassa dell'esercizio per Euro 6.284.643,09, nonché residui passivi per 2.254.532,79, di cui Euro 2.069.830,04 relativi a indennizzi ai distributori ai sensi del d.lgs. n.32/98 deliberati e non liquidati.

Inoltre, si evidenzia che contribuisce alla formazione dell'avanzo di amministrazione di Euro 3.889.130,14, un importo pari a Euro 3.782.165,81 che si riferisce a crediti risalenti a esercizi pregressi, dovuti ai sensi del d.lgs. 32/98 e per i quali nel 2017 sono in corso di esperimento atti per ottenerne la riscossione (vedi voce E10201).

#### **Modello – F dimostrazione del disavanzo finanziario**

Si registra un disavanzo finanziario pari a Euro 8.157.214,90 che scaturisce dalla differenza tra le entrate accertate (1.070.625,17) e il totale degli impegni (9.227.840,07).

## Conto economico – Modello “E”

Il Conto economico espone un disavanzo nella gestione corrente di Euro 6.520.253,87, dovuto alla differenza tra entrate correnti e spese correnti. Nel modello sono riportate le variazioni patrimoniali e le sopravvenienze attive che concorrono alla formazione di un disavanzo economico pari a Euro 15.339.189,47.

## Situazione patrimoniale – Modello “P”

La situazione espone un netto patrimoniale pari a Euro 6.383.066,12, dovuto alla somma algebrica tra il netto patrimoniale 2015 (pari a Euro 21.722.255,59) e il disavanzo economico 2016 sopra riportato pari a Euro 15.339.189,47.

## Gestione Scorte di riserva

### **Entrate**

Le entrate correnti sono costituite da residui attivi relativi ad esercizi precedenti ed ammontano a € 28.396,34, sono state riscosse nell'esercizio 1.596,39 euro per il versamento del contributo da parte di un socio .

Per le voci di conto E2 (entrate in conto capitale) non risultano entrate.

### **Uscite**

Per quanto concerne le uscite correnti, nell'esercizio sono state impegnate e pagate spese postali e spese generali diverse per importi esigui ( € 137,29 impegnati e €135,29 pagati).

In particolare:

- U10130 - si registra un residuo passivo relativo ad esercizi precedenti quantificato in 3.374,56 per prestazioni professionali.
- U10131 - La voce riportata, quantificata in 644,00 quale residuo passivo si riferisce all'IRPEF su fatture per prestazioni professionali.
- U10404 - La voce riportata, quantificata in conto residui in 1.560,00 si riferisce alle spese di assistenza fiscale per gli adempimenti residui della gestione 2009 della ex Agenzia nazionale delle scorte di riserva.

## Situazione amministrativa - Modello “A”

Il risultato di amministrazione è costituito da un avanzo di Euro 17.759,15. Contribuiscono alla formazione di tale risultato oltre che il fondo di cassa al termine dell'esercizio pari a 2.557,60 euro, anche la differenza tra i residui attivi ed i residui passivi pari a 17.759,80.

Al riguardo il collegio invita l'Ente a verificare l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio per l'ammontare di € 26.799,95, atteso che gli stessi si riferiscono ad esercizi risalenti nel tempo

## Modello F – dimostrazione del disavanzo finanziario dell'esercizio.

I movimenti derivanti dagli accertamenti di entrata pari a zero e gli impegni di spesa (137,29 euro) danno luogo ad un disavanzo finanziario dell'esercizio pari a 137,29 euro

### Conto economico – Modello "E"

Il Conto economico espone un disavanzo nella gestione corrente di Euro – 137,29

### Situazione patrimoniale – Modello "P"

La situazione espone un netto patrimoniale pari a Euro -5.393,25, dovuto alla somma algebrica tra il netto patrimoniale 2015 (pari a Euro – 5.255,96 e il disavanzo economico 2016 sopra riportato pari a Euro -137,29.

\*\*\*\*\*

Con riferimento all'operatività dell'ente e alla sua struttura organizzativa, composta da 3 unità, il Collegio, anche per l'esercizio 2016, rileva la ormai persistente e cronica inadeguatezza a far fronte ai compiti istituzionali assegnati alla Cassa. Nonostante il ricorso a soggetti esterni (ad esempio per l'affidamento del servizio di consulenza contabile) anche nell'anno 2016 non è stato possibile assicurare adeguatamente l'attività di verifica relativa ai versamenti dei contributi previsti dal decreto ministeriale 19 aprile 2013, in relazione alla carenza e correttezza del versamento. Si presume, quindi, l'esistenza di ulteriori crediti non iscritti in bilancio perché non accertati. Si prende, invece, atto dell'attività propedeutica al recupero coattivo delle somme dovute ai sensi del decreto legislativo n. 32/1998, iscritte in bilancio alla voce residui attivi del Fondo benzina, avviate nel corso del 2017.

Si rileva, inoltre, che per problemi connessi al software di gestione della contabilità e del bilancio dell'Ente, il rendiconto di esercizio per l'anno 2016 è stato presentato in ritardo rispetto alla scadenza normativamente prevista al 30 aprile dell'anno successivo rispetto all'anno a cui il resoconto si riferisce.

Con riferimento alla struttura del bilancio consuntivo si rileva l'assenza del prospetto riepilogativo della spesa classificata per missioni e programmi ai sensi del DPCM 12 dicembre 2012 e, in generale, il mancato adeguamento ai criteri di armonizzazione dei sistemi contabili previsti per le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n. 196/2009 e sue norme applicative.

Nella relazione sulla gestione risulta, inoltre, presente il prospetto relativo all'Attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41 comma 1 del dl 66/2014.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica effettuando i versamenti al bilancio dello Stato sia per i consumi intermedi sia per la riduzione dei compensi.

Conclusa l'analisi dei dati contabili, nonostante la persistente e preoccupante situazione dell'Ente, e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del rendiconto per l'anno 2016 per le gestioni sopra esaminate.

\*\*\*\*\*

Il Collegio ha continuato l'esame del rendiconto fino al 25 luglio 2017, alle ore 12.

Il Collegio:

Dott.ssa Giacinta Martellucci

Dott.ssa Maria Giovanna Montalbano

Dott.ssa Concetta Cecere



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is for Giacinta Martellucci, the second for Maria Giovanna Montalbano, and the third for Concetta Cecere. The signatures are written in a cursive style.